

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: la Banca centrale immette liquidita' con il gontacce - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 05 nov - La Cina utilizza l'immissione di risorse nel mercato interno e provoca un effetto ad elastico. Immette denaro e poi lo ritira, costringendo il reverse repo, il tasso di riacquisto che misura l'interesse del credito interbancario, a oscillazioni di segno opposto. Quando emette liquidita', Pechino vede abbassarsi il tasso d'interesse, quando la ritira con i riacquisti dei bond precedentemente emessi, esso tende a salire. La manovra, seppure di corto respiro, ha tuttavia un valore espansivo, tanto da essere diventata una pratica corrente. Le azioni per offrire liquidita' a breve sembrano infatti essere diventate la norma. Lo scorso settembre, per sostenere le spese durante la Festa nazionale del primo ottobre, la People's Bank of China (Pboc), la Banca Centrale, ha iniettato sul mercato la cifra record 58 miliardi di dollari (365 miliardi di renminbi), con lo strumento tipico del reverse repurchase agreement. Un'analogha manovra, seppure di importo meno consistente, e' stata attuata pochi giorni dopo. Ha registrato infine un nuovo record alla fine di ottobre, quando la Pboc, sempre con operazioni di mercato aperto, ha reso disponibili ulteriori 60,7 miliardi di dollari. Evidentemente Pechino e' preoccupata di un eccessivo rallentamento della sua economia. L'ultima previsione della Banca Mondiale pone la crescita del 2012 al 7,7%. Invidiabile in tutto il mondo, questo tasso e' tuttavia il piu' basso per la Cina dagli inizi degli anni Novanta, subito dopo la crisi innescata dagli incidenti di piazza Tian An Men. Le manovre monetarie erano in realta' prevedibili dallo scorso maggio, quando il Governo ha approvato un piano per la costruzione di infrastrutture a sostegno della domanda globale. L'attivita' integra sia i tradizionali investimenti nel settore manifatturiero che i consumi delle famiglie, insufficienti questi ultimi a trainare la crescita. Dopo l'approvazione, un periodo di tre mesi, e' necessario per avviare la ricerca di finanziamenti, che sono appunto stati facilitati dall'autunno corrente. Il pericolo opposto alla manovra e' il risorgere dell'inflazione, riportata sotto controllo dalle precedenti manovre restrittive. Il Governatore della Pboc, Zhou Xiao Chuan, ha rassicurato sulla correttezza della manovra, sulla stabilita' dei prezzi e, in una prospettiva di medio periodo, ha garantito che l'offerta di moneta non e' eccessiva, ma necessaria per garantire un ordinato sviluppo dell'economia. Le sue attenzioni sono infatti rivolte alle necessita' dei settori finanziario e dei servizi che, nelle sue parole, devono integrare la produzione industriale. La liquidita' fornita al sistema non impone dunque misure permanenti o stabili come la diminuzione del tasso d'interesse che forse al momento l'equilibrio dei conti non e' in grado di sopportare. Ugualmente strutturale sarebbe la riduzione della riserva obbligatoria delle banche. In assenza di operazioni piu' sofisticate sui mercati internazionali, alle quali non e' abituata, la Pboc si rivolge a piccoli aggiustamenti congiunturali, in attesa di nuove e piu' decisive misure che potranno venire soltanto dalla sfera politica.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

